

Scheda dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1	Identificatore del prodotto	
	Codice prodotto	ODFN4682
	Denominazione	DomoForm Igienizzante Concentrato per Ambienti Inodore
1.2	Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
	Descrizione/Utilizzo	<p>Igienizzante rapido e persistente ad ampio spettro di azione, rimuove ed elimina i cattivi odori lasciando l'ambiente pulito e senza odori. Prodotto multifunzionale in base alla percentuale di utilizzo può essere nebulizzato negli ambienti per una igiene totale, oppure usato manualmente per detergere e igienizzare ogni tipo di superficie.</p> <p>Modalità d'uso</p> <p>CON NEBULIZZATORE: diluire in acqua dal 10 al 30% (100-300 mL per 1000 mL di soluzione finita in acqua) per un'igienizzazione completa degli ambienti. Nella fase di nebulizzazione non devono essere presenti persone, animali ed alimenti all'interno degli ambienti. IGIENIZZANTE PER SUPERFICI AD ALTO TRAFFICO/FREQUENTE MANIPOLAZIONE: diluire in acqua al 4% (40 mL per 1000 mL di soluzione finita in acqua) e applicare manualmente per igienizzare diverse tipologie di superfici ad alto traffico come piani di lavoro nelle industrie, servizi igienici e ambienti di comunità; dopo l'applicazione risciacquare con un panno umido per rimuovere meccanicamente germi e batteri dalla superficie*.</p> <p>DETERGENTE PER SUPERFICI A BASSO TRAFFICO/MANIPOLAZIONE OCCASIONALE: diluire in acqua al 2% (20 mL per 1000 mL di soluzione finita in acqua) per detergere qualsiasi tipo di superficie a basso traffico. In questo caso non necessita di risciacquo. *Rimozione meccanica di germi e batteri. Non è un biocida, è un detergente igienizzante.</p>
		<p>USI SCONSIGLIATI:</p> <p>Si raccomanda di NON utilizzare il prodotto per usi diversi da quelli indicati</p>
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
	Ragione Sociale	RUBINO CHEM S.r.l.
	Indirizzo	Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s INT.4
	Località e Stato	70026 Modugno
		tel. (+39) 080 5035348
		Fax (+39) 080 5008545
	e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	customerservice@rubinochem.it
	Responsabile dell'immissione sul mercato	RUBINO CHEM S.r.l.
1.4	Numero telefonico di emergenza	

Per informazioni urgenti rivolgersi a:	(h 24) Centro Antiveleni (CAV) Azienda Osp. Univ. OO.RR. Foggia - Tel. 800183459
--	--

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo

Corrosione cutanea, categoria 1B	H314
Acquatico cronica 1	H410

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi:



Avvertenze : Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P260	Non respirare i vapori, gli aerosol.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli non sono noti

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente. Il prodotto è una miscela di sostanze.

3.2	Miscela		
	Contiene:		
	Identificazione	Concentrazione (%)	Classificazione EC 1272/2008 (CLP)
	QUATERNARY AMMONIUM COMPOUNDS, BENZYL C12-16 ALKYLDIMETHYL, CHLORIDES CAS 68424-85-1 CE 270-325-2	5 - 10	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1 H400 M=10 Aquatic Chronic 1, H410 M=1.
PEROSSIDO DI IDROGENO			
	CAS 7722-84-1 CE 231-765-0	1-5	Acute Tox. 4 ; H332 Acute Tox. 4 ; H302 Eye Dam. 1 ; H318 Skin Irrit. 2 ; H315 STOT SE 3 ; H335
ALCOLI,C12-15, ETOSSILATI			
	CAS 68439-46-3 CE ---	0,5-1	Acute Tox. 4 ; H302 , Eye Dam. 1 ; H318

Nota : Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso	
	OCCHI	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico
	PELLE	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
	INALAZIONE	Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.
	INGESTIONE	Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
	Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere il cap. 11.	
4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali	
	Informazioni non disponibili.	

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1	Mezzi di estinzione	
	MEZZI DI ESTINZIONE	I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata

	IDONEI	per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
	MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
	PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.	
5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
	INFORMAZIONI GENERALI In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.	
	EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).	
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
	Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.	
6.2	Precauzioni ambientali	
	Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.	
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
	Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.	
6.4	Riferimento ad altre sezioni	
	Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.	
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura	
	Manipolare il prodotto preferibilmente in sistemi chiusi. Pulire immediatamente l'equipaggiamento di lavoro contaminato per evitare corrosione/irritazione e/o una reazione allergica in caso di contatto accidentale con la pelle. I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori non possono dipendere solo dai lavori che implicano sostanze chimiche, ma anche dalle attrezzature e dalla sistemazione dei luoghi di lavoro. Questi rischi devono essere identificati e valutati.	
7.2	Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	
	Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi	

solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Informazioni non disponibili.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	LIQUIDO
Colore	Incolore

	Odore	Inodore
	Soglia di odore	NESSUNA
	pH	7.0 ± 0.1
	Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
	Punto di ebollizione	100.5 ± 0.5 (°C)
	Intervallo di distillazione	Non disponibile
	Punto di infiammabilità	> 60 °C
	Tasso di evaporazione	Non disponibile
	Infiammabilità di solidi e gas	Non pertinente
	Limite inferiore infiammabilità	Non pertinente
	Limite superiore infiammabilità	Non pertinente
	Limite inferiore esplosività	Non pertinente
	Limite superiore esplosività	Non pertinente
	Pressione di vapore	Non disponibile
	Densità relativa (a 20°C)	1.003 ± 0.001
	Peso specifico	Non disponibile
	Solubilità	Elevata in acqua
	Coeff. di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	Non applicabile a miscele. Per i dati sulle sostanze consultare la sez. 12.3
	Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
	Temperatura di decomposizione	Non pertinente
	Viscosità	1.8 ± 0.1
	Proprietà ossidanti	Non pertinente
9.2	Altre informazioni	
	VOC (Direttiva 1999/13/CE)	Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1	Reattività	Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
10.2	Stabilità chimica	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.4	Condizioni da evitare	Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5	Materiali incompatibili	Informazioni non disponibili.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
------	---	--

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Informazioni tossicologiche sulle sostanze componenti:

Sostanza:

QUATERNARY AMMONIUM COMPOUNDS, BENZYL C12-16 ALKYLDIMETHYL, CHLORIDES

LD50 (Orale) 795 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) >5000 mg/kg Ratto

Sostanza:

ALCOLI, C12-15, ETOSSILATI

LD50 (Orale) 300-2000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto

NOAEL (C) (Dermico) > 250 mg/kg - Ratto

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1 Tossicità

Quaternary ammonium compounds, benzyl c12-16 alkyldimethyl, chlorides

LC50	Pesci	0,85 mg/l/96h statico	Oncorhynchus mykiss
EC50	Crostacei	0,016 mg/l/48h	Dafnia
EC10	Alghe / Piante Acquatiche	0,0025 mg/l/72h	Pseudokirchneriella subcapitata
EC50	Alghe / Piante Acquatiche	0,02 mg/l/72h	Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC	Crostacei	0,025 mg/l/21 d	Dafnia
EC20	Fanghi attivi	5 mg/l/0,5h	Fanghi attivi

Alcoli, C12-15, etossilati

LC50	Pesci	5-7 mg/l/96h*	Oncorhynchus mykiss
EC50	Crostacei	2,5 mg/l/48h	Daphnia t
EC10	Pesci	8,98 mg/l/ 21 giorni	Pesci
EC10	Crostacei	0,368 mg/l/21 giorni	Dafnia
EC50	Alghe / Piante Acquatiche	1,4 mg/l/72h*	Pseudokirchneriella subcapitata
EC50	Batteri	> 140 mg/l/3h	Batteri

12.2 Persistenza e degradabilità

Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alkildimetil, cloruri

OECD 301 D Closed-Bottle-Test: >60 % (fanghi attivi)

OECD 303 A: Activated Sludge Units: >90 % (fanghi attivi) (HPLC)

Valutazione: Le sostanze sono biodegradabili in impianti di fanghi attivi.

12.3 Potenziale di bioaccumulo



Composti di ammonio di OECD 107 LogKow (Shake Flask Method): 2,88
Valutazione: Non si accumula negli organismi.

	quaternario, benzil-C12-C16-alchilidimetil, cloruri
12.4	Mobilità nel suolo Informazioni non disponibili
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%
12.6	Altri effetti avversi Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.
	IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

<p>14.1. Numero ONU ADR / RID, IMDG, IATA: 3265</p> <p>14.2. Nome di spedizione dell'ONU ADR / RID: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (BENZALCONIO CLORURO) IMDG: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (BENZALKONIUM CHLORIDE) IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (BENZALKONIUM CHLORIDE)</p> <p>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</p>	<p>ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8</p>  <p>IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8</p> 
--	--

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80; Quantità Limitate: 5 L; Codice di restrizione in galleria: (E)

IMDG: EMS: F-A, S-B; Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 60 L; Istruzioni Imballo: 856

Pass.: Quantità massima: 5 L; Istruzioni Imballo: 852

Istruzioni particolari: A3, A803

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso	Nessuna
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006	Prodotto: Punto 3
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	Nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012	Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam	Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma	Nessuna
Controlli Sanitari	I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004	Tensioattivi cationici (5-15%); Sbiancanti a base di ossigeno (<5%); Tensioattivi non ionici (<5%). Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- | | |
|----|---|
| 1. | Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche |
| 2. | Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti |
| 3. | Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) |
| 4. | Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) |
| 5. | Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) |
| 6. | Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo |

7.	Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8.	Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9.	The Merck Index. Ed. 10
10.	Handling Chemical Safety
11.	Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12.	INRS - Fiche Toxicologique
13.	Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14.	N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15.	Sito Web Agenzia ECHA
Nota per l'utilizzatore:	
<p>Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.</p> <p>Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.</p> <p>Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.</p> <p>Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.</p>	
Modifiche rispetto alla revisione precedente:	
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: tutte le sezioni.	